



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 141 del 22/12/2025

ORIGINALE

OGGETTO: ART. 172 D.LGS. 267/2000. DETERMINAZIONE IN ORDINE AD AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167 DEL 18/04/62 , N. 865 DEL 22/10/71 E N. 457 DEL 05/08/78 CHE POSSANO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **18:06** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Sindaco propone la modifica dell'ordine del giorno: trattare al punto n. 1 il punto n. 7, al punto n. 2 il punto n. 8, al punto n. 3 il punto n. 4 per procedere poi con l'ordine del giorno già stabilito;

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la modifica della discussione degli argomenti all'odg.

Con n. 10 voti favorevoli, con n. 6 voti astenuti (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) viene invertita la discussione dei punti posti all'odg;

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri : Spendio, Albini, Russomanno (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Consigliere Albini che propone un emendamento (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione l'emendamento;

Con n. 16 voti favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

L'emendamento viene **APPROVATO**;

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione il punto emendato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 30/09/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 18/12/2024 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025/2027;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 18/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027 con i relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 08/01/2025 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025/2027";

RICHIAMATE le variazioni, anche compensative, disposte con provvedimenti

amministrativi specifici;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 19 Marzo 2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al P.I.A.O. 2025/2027 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), e preso atto del rispetto delle azioni in esso contenute;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 55 del 28/02/1983 convertito con Legge n. 131 del 26/04/1983, i comuni sono tenuti a provvedere annualmente a verificare, prima della approvazione del bilancio, la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare ai sensi della Legge n. 167 del 18/04/1962 e smi (Legge n. 865 del 22/10/1971 e L e g g e n. 457 del 05/08/1978) a residenza, ad attività produttive e terziarie, da cedersi in proprietà o in diritto di superficie, determinandone nel contempo il relativo prezzo;
- ai sensi dell'art. 172, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si ribadisce l'obbligo per i Comuni di provvedere annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e le qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, ad attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie;

VERIFICATO che per l'anno 2025 non è prevista alcuna cessione di aree, né di fabbricati da destinare a residenza, attività produttiva e terziaria, da cedere in proprietà o in diritto di superficie per le finalità della Legge n. 167 del 18/04/1962 e smi, della Legge n. 865 del 22/10/1971 e della Legge n. 457 del 05/08/1978;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione costituisce allegato obbligatorio al Bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

Con n. 10 voti favorevoli, con n. 6 voti di astensione (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di dare atto che per l'anno 2026 il Comune di Trezzano sul Naviglio non dispone di aree fabbricabili da destinare a residenza, ad attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie e conseguentemente non è necessario procedere a determinare i prezzi di cessione ai sensi delle sopra citate disposizioni legislative.

Successivamente,

Con n. 10 voti favorevoli, con n. 6 voti di astensione (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire la piena efficacia di tutti gli atti correlati al Bilancio.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri : Spendio, Albini, Ciocca (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Sindaco che propone cinque minuti di sospensione (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la sospensione per minuti cinque;

Con n. 16 voti favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

Il Consiglio comunale è **SOSPESO** dalle ore 19,55 alle 20,10;

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Sindaco che propone il rinvio dei successivi punti n. 5 e n. 6 posti all'odg (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione il rinvio;

Con n. 10 voti favorevoli, con n. 6 voti di astensione (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

Il Consiglio comunale **APPROVA** il rinvio dei successivi punti n. 5 e n. 6 posti all'odg.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA

Punto n. 4 - Art. 172 D.Lgs. 267/2000. Determinazione in ordine ad aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.62, n. 865 del 22.10.71 e n. 457 del 05.08.78 che possano essere cedute in proprietà o in diritto di superficie

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno "Articolo 172 Decreto-legge 267/2000. Determinazione in ordine ad aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi numero 167 del 18.4.62, numero 865 del 22.10.71 e numero 457 del 5.8.78, che possano essere cedute in proprietà o in diritto di superficie", proposta numero 3839. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Questa è una delibera che viene sempre riproposta quando si procede all'approvazione del bilancio, cioè, è la delibera del Consiglio Comunale dove si dice se ci sono delle aree da destinare a residenze, attività produttive o terziarie che possono essere o cedute in proprietà o in diritto superficie e quindi la conseguente determinazione del prezzo di queste aree. Nel nostro caso queste aree non ci sono, pertanto la delibera è da approvare, comunque da portare in Consiglio, sebbene non vi siano queste aree, perché bisogna dare atto che queste aree, appunto, non sono presenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Come ha detto giustamente il Sindaco, si ripete ogni anno questa delibera. Si deve prendere atto di quanto è dichiarato. Il nostro voto è di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Mi accodo a quanto diceva il consigliere Spendio, è un passaggio formale cui bisogna prendere atto perché fa parte della costruzione del bilancio di previsione, è anche un atto politico scegliere, vedere, definire se ci siano o meno aree in vendita o meno, è un atto vostro. Anche il Partito Democratico si asterrà.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Magari in futuro, in una futura variante, un futuro PGT, prevedere l'area 167 edilizia popolare non sarebbe un male. Quindi invito l'amministrazione a ragionarci sopra. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato. Di dare atto che per l'anno 2025 il Comune di Trezzano sul Naviglio non dispone di aree fabbricabili da destinare a residenza, ad attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie e, conseguentemente, non è necessario procedere a determinare i prezzi di gestione ai sensi della sopracitata disposizione legislativa.". Votiamo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Scusi, giusto un chiarimento. Nella delibera è 2025, non dovrebbe essere 2026? No, no, è anche scritto 2025. Nel deliberato è scritto 2025, non dovrebbe essere 2026, visto che stiamo parlando del bilancio di previsione dell'anno prossimo?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ingegnere Tosi, è 2026? Sì, grazie. Emendiamo. Votiamo l'emendamento. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: La proposta di emendamento è la seguente: sostituire "2025" con "2026" sia nella parte di verificato, dove dice "verificato che nell'anno 2025 non è prevista alcuna cessione di aree" va letto "verificato che per l'anno 2026 non è prevista alcuna cessione di aree" e il deliberato al punto 2 "di dare atto che per l'anno 2025" va sostituito con "di dare atto che per l'anno 2026".

Votazione emendamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo per l'emendamento. Tutti favorevoli? L'emendamento passa.

Votazione punto n. 4 così come emendato

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo a questo punto la deliberazione. Con 10 voti favorevoli, 6 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata.

Punto n. 5 - Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 e relativi adempimenti", proposta numero 3714. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Su questo punto non sarò prolisso, sarò molto sintetico nella sua illustrazione, così come sarò poi sintetico nell'illustrazione per quanto riguarda il bilancio, perché ovviamente le deleghe sono tornate a me nella giornata odierna e non ho potuto prepararmi discorsi approfonditi o illustrazioni stupefacenti nel poco tempo che ho avuto in giornata. Per quanto riguarda il DUP sappiamo tutti che è un documento programmatico. È un documento dinamico e, pertanto, ovviamente risente anche dei cambiamenti che ci sono stati oggi nell'amministrazione comunale perché, come diceva prima un Consigliere, adesso non mi ricordo chi, il documento che viene portato in approvazione oggi è stato un documento che è stato lavorato, redatto dagli Assessori che formavano la precedente Giunta e con i funzionari d'area. Cambiando la composizione della Giunta, cambiando anche le sensibilità degli Assessori che hanno in assegnazione determinate deleghe andrà a cambiare anche in parte, non in toto perché comunque esiste un programma elettorale, esiste un programma di coalizione, andrà a cambiare in parte questo DUP. Nei prossimi aggiornamenti, ovviamente, i nuovi Assessori provvederanno al loro aggiornamento. Il presente DUP è stato lavorato con particolare attenzione, non sono state modificate le linee programmatiche che sono praticamente le linee programmatiche quelle iniziali che rimangono per tutta la durata del mandato dell'amministrazione, ma sono state fatte delle integrazioni che vanno a dire a che punto sono le varie linee, i vari punti che ogni area, ogni funzione ha in assegnazione e quindi trovate in questo documento a che punto è il determinato punto, se è in corso, se non è in corso o in certi casi se è sospeso perché magari le condizioni sono cambiate, certe situazioni sono diverse rispetto a quelle previste all'inizio dalle linee programmatiche o comunque dalle linee programmatiche che derivano dal programma elettorale della coalizione e quindi può capitare che alcuni punti non trovino più realizzazione o vengano sospesi, comunque restano indicati. Per tutti gli altri trovate l'indicazione. All'interno del DUP vi è anche la presenza del piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028. In aula abbiamo, se non ho visto male, quasi tutti i responsabili d'area che sono qui disponibili per illustrare la loro parte di competenza del documento unico di programmazione, so che poi ci sono le osservazioni che sono arrivate per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche e chiedo al Segretario comunale come dobbiamo procedere come Consiglio su questo punto, se nel caso dobbiamo prima parlare delle osservazioni che sono pervenute, votare quelle, poi passare alla discussione del DUP in generale e poi la sua votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, su come condurre i lavori la proposta che faccio all'aula è la seguente. Dato che ci sono delle osservazioni al piano triennale delle opere pubbliche, se vi va bene si procede, nel caso, alla valutazione di queste osservazioni e la loro votazione, dopodiché si passa alla discussione del DUP e alla sua votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io l'ho detto anche in commissione, in Conferenza Capigruppo l'ho detto che non sapevo esattamente come si dovesse svolgere, perché a me non era mai capitato il discorso delle

osservazioni. Perché mi verrebbe da dire che alle osservazioni, cioè, ci sono delle osservazioni, si deve, tra virgolette, concludere prima l'iter delle osservazioni, cioè, ci deve essere l'istruttoria sulle osservazioni, un po' come sulla falsariga della variante, usiamo questo termine, istruttoria del funzionario sulle osservazioni, risposte e poi il Consiglio Comunale deduce e controdeduce, la solita formula. Io sono fermo a questo. Io non so come deve svolgersi esattamente questa roba qua. Certo, non ho avuto il tempo, né forse la capacità di approfondire la cosa, ma comunque io anche post la voglio approfondire questa cosa, quindi chiedo alla Segretaria di farci fare, come sicuramente sarà e non ho motivo di dubitare, di farci fare la cosa giusta, perché anche una verifica successiva deve risultare poi giusta, perché altrimenti salta tutto. Non so se sono riuscito a spiegare. So che non ho dato la risposta di come si deve procedere, però non la sapevo dall'inizio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, la parola al Segretario.

Il Segretario Generale Grosso: Disamina delle osservazioni pervenute, acquisizioni dei pareri sulle osservazioni, cioè, disamina delle osservazioni pervenute proprio anche come lettura o come riassunto per illustrarle all'aula, disamina del parere tecnico sulle osservazioni, anche contabile perché comunque hanno un riflesso sul bilancio, perché come opere pubbliche hanno poi un riflesso sul bilancio, e dopo questi aspetti più tecnici la discussione e la votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Segretario. Ma qui, a questo punto, ci manca un pezzo. Nel senso che oggi ci sono pervenute, nonostante siano pervenute poche ore fa, anche questa volta, la risposta tecnica da parte dell'ufficio tecnico. Nel senso che l'ingegnere Tosi ci ha mandato... Sì, è arrivata una mail che dava parere favorevole, tra l'altro, alle osservazioni. Da parte contabile a noi non è arrivato assolutamente nulla. Quindi noi non abbiamo neanche documenti sui quali ragionare. E poiché questo è purtroppo conseguenza di un qualcosa che il consigliere Spendio dice da tempo, cioè, che siamo arrivati molto lunghi col piano triennale delle opere pubbliche, io mi chiedo come si faccia a procedere sulla gestione di questa cosa. Non mi è assolutamente chiaro né come noi, come Consiglio Comunale, perché ci si debba prendere questo tipo di onere, carico e responsabilità. Anche perché, come giustamente diceva Spendio, noi stiamo chiedendo cosa dobbiamo fare da giorni rispetto a queste cose. Siamo arrivati ad oggi in cui non si sa nulla. Scopriamo adesso che il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare qualcosa senza che nessuno ci avesse preventivamente informato, senza neanche avere tutti i documenti a disposizione, perché, banalmente, il parere del contabile a me non è arrivato. Ho visto solo un parere tecnico dell'ingegner Tosi e quindi comunque mancano documenti. Non credo che sia questo il modo di affrontare un tema come quello del piano triennale delle opere pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Avevo chiesto la parola ma sostanzialmente è copia conforme dell'intervento, cioè, il parere di regolarità tecnica mi è arrivato alle due del pomeriggio di oggi e invece quello contabile non c'è. Quindi mi sono arrivate le quattro osservazioni, il parere di regolarità tecnica che è favorevole, ma non c'è quello contabile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, mi stava comunicando la ragioniera Carannante, cui poi passo la parola, che il parere contabile lei lo ha rilasciato oggi e l'ha passato all'ufficio per le comunicazioni, a quanto pare non è stata trasmessa la comunicazione ai Consiglieri, però lascio la parola alla ragioniera Carannante per dire qual è il parere contabile in materia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. La parola alla ragioniera Carannante, prego.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Oggi pomeriggio mi è stato chiesto il parere sulla documentazione. Faccio presente che a me la documentazione è arrivata oggi. Ho espresso il parere contabile, ho girato il parere poi alla segreteria oggi pomeriggio. Il mio parere, il parere contabile su tutte le osservazioni, sono cinque protocolli, è un parere contabile negativo considerato che le variazioni proposte richiedono finanziamenti da parte dell'ente non supportate con quanto deliberato nell'ambito degli schemi per il bilancio di previsione 26-28 approvati in Giunta con la delibera 214 del 26 di novembre, comportando, quindi, il mancato rispetto degli equilibri di bilancio. Pertanto, il parere contabile è un parere negativo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Prego la parola al Sindaco, poi passo la parola a lei, consigliere Spendio.

Il Sindaco Morandi: A questo punto, visto che il parere è negativo su tutte le osservazioni e quindi con un parere negativo contabile decadrebbero, io proporrei una sospensione di cinque minuti del Consiglio Comunale in modo da decidere come provvedere sul punto, se andare avanti nella discussione e alla votazione o se questo incidente di percorso su queste osservazioni che, come detto, non avendo il parere contabile favorevole decadono in ogni caso e quindi non sarebbero discutibili all'interno del Consiglio Comunale, se secondo voi questa cosa comporta il rinvio del punto o meno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ma allora, secondo me, non si può deliberare il bilancio. Io lo dico in modo molto chiaro perché- cerchiamo un attimo di ripercorrere questa questione- perché quando io il 6 di novembre ho scritto alla Segreteria comunale dicendo "ma quest'anno il piano delle opere pubbliche non lo si adotta entro il 15 di ottobre?" e ho allegato la delibera dell'anno scorso, che avete sempre adottato voi. Il 12 di novembre non avendo ricevuto risposta ho sollecitato la risposta alla mia mail e il 12 di novembre ricevo "Buonasera Consigliere, rispondo ora. Il piano triennale 2026-2028 è stato adottato con il DUP del mese di luglio e sarà oggetto di aggiornamento in vista del bilancio 2026-2028", della serie va bene così. Io che ho un po' questo pallino di approfondire le cose ho risposto il giorno 13 dicendo che non ero d'accordo e scrivo "mi sfugge dove si sia scritto della possibilità di presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi, durante i quali doveva essere pubblicato sul sito, come si recita nella delibera dello scorso anno", il punto 4, perché il punto 4 di quella delibera dice "di dare atto che il programma triennale e l'elenco annuale adottati con il presente atto saranno pubblicati sul profilo di questa amministrazione comunale al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro i trenta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 5", eccetera. Ora, questa dicitura, visto che mi è stato risposto che andava bene il DUP, quella dicitura non c'era né nella delibera di luglio, né nella delibera di settembre del DUP, né la pubblicazione sul sito. E quindi, aggiungevo, "mi sentirei di sostenere, non essendo cambiato alcunché rispetto allo scorso anno, che sarebbe stata necessaria l'adozione della delibera di Giunta. E forse lo è ancora. Il mancato avviso circa la possibilità di presentare osservazioni e la mancata pubblicizzazione sul sito, a mio avviso, potrebbe invalidare gli atti successivi. Se non è così meglio, ma una parola chiara continuo a cercarla". Conclusione: nessuno dice niente. Il 17 di novembre in Giunta va la delibera del piano delle opere pubbliche. Prima

domanda, ma qualcuno se lo scadenza il piano delle opere pubbliche o no? C'è qualcuno che sa entro quale data le cose vanno fatte, sì o no? Poi si pubblica il giorno 17 e si adotta la delibera, quindi un mese e due giorni dopo la scadenza prevista. Ma io dico, ma già che la approvi in ritardo ma falla pubblicare subito! No, i geni, non so quale genio, l'ha fatta pubblicare due giorni dopo, altri due giorni persi e siamo arrivati al 19 di dicembre. Ma cos'è questa roba? Ma che cos'è sta roba? Deve seguire l'iter normale. Non si riesce ad approvare il bilancio? Non mi interessa. È una cosa che non mi interessa. Se invece qualcuno sostiene, lo dice e lo dichiara, ma io non mi fermo qui, ovviamente, lo dice e lo dichiara che si può fare, fatelo, naturalmente, perché io non lo voterò, lo dichiara, si manderà tutto dove si deve mandare e vedremo che cosa succede. E ritorniamo al discorso di prima, così succede quando si gioca con le istituzioni, quando nessuno sa esattamente che cosa bisogna fare. E così non va bene. Io lo dico anche ad abbondanza. Ho letto da qualche parte, però adesso mi sfugge nelle varie ricerche che ho fatto, ho letto che addirittura le osservazioni potrebbero anche approvarsi ed entro i 90 giorni deve essere adeguato lo strumento di programmazione. Però io la dico così come l'ho letta, eh, non sono disposto a firmare che sia così. Questo ce lo può dire solo la Segretaria. Però, signori, io non lo so come se ne viene fuori. Qualcuno ovviamente deve dire come si deve procedere e poi se non sarà così succederà quel che succederà. Però, signori, non si può fare così! Ma non si può! Ma come si fa? Poi ci sono anche gli emendamenti. Anche perché le osservazioni del cittadino, giustamente il cittadino, magari il Consigliere- e andiamo sul campo degli emendamenti- qualcosa in più sa giustamente di come deve muoversi, ma il cittadino dice "vorrei che nel piano delle opere pubbliche ci fosse l'opera A, anziché l'opera B", non è che sta lì a fare troppi ragionamenti, i soldi, mica soldi, dove li trovi... Giustamente è un'osservazione molto semplice. Quindi non va ovviamente trattata allo stesso modo. Io non lo so qual è la soluzione, eh. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. La parola al Segretario.

Il Segretario Generale Grosso: Ricordo la corrispondenza e il richiamo chiaramente all'allegato 1.5 al codice dei contratti pubblici, dove si dice che nei 30 giorni successivi all'adozione c'è possibilità di presentare osservazioni. Il programma triennale è stato pubblicato in Amministrazione Trasparente, adesso poi mi aiuta l'ingegner Tosi che ha seguito, ed è stato mandato anche all'osservatorio. Magari mi aiuta con le date. Scaduto il termine di 30 giorni per le osservazioni, e sono scaduti, nei successivi 30 giorni può essere approvato dal Consiglio Comunale. Il termine di 90 giorni è dovuto al fatto che la legge di bilancio, quando si approva il piano delle opere, non è detto che sia ancora stato approvato dal Governo e quindi chiaramente il riferimento alla legge di bilancio per quanto riguarda il Governo, il bilancio comunale per quanto riguarda gli enti locali, quindi ci potrebbe essere nei 90 giorni successivi la necessità di un adeguamento. I tempi, dunque, erano, mi sembra, scadenza il 19 di dicembre per quanto riguarda i trenta giorni per le osservazioni e poi nei trenta giorni successivi approvazione da parte del Consiglio Comunale. Questi sono i termini che sono stati presi a riferimento. Se l'ingegnere ha qualcos'altro da aggiungere. Io non ricordo, almeno non mi sembra che si faccia più riferimento al 15 di ottobre, che era legato a una disciplina precedente e che nell'ultimo codice non compare più come termine ultimo di approvazione e di adozione del programma delle opere pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, Segretaria, mi fido, mi affido alla sua esperienza quando dice che il 15 ottobre non è più il termine ultimo. Detto questo, nell'organizzare le cose si va a ritroso. Se si sa che entro il 31 dicembre bisogna approvare il bilancio, che il piano triennale delle opere pubbliche è parte del bilancio e che ci sono 30 giorni per rispondere alle osservazioni vuole dire che le osservazioni devono arrivare entro il 30 novembre, per far arrivare l'osservazione entro il 30 di novembre vuol dire che il piano triennale delle opere pubbliche andava approvato perlomeno entro il primo di novembre, altrimenti questi giorni che definisce la norma non sono rispettabili, perché se ci sono 30 giorni per fare le osservazioni e 30 giorni dati

al Consiglio per rispondere questi giorni non sono rispettati. A noi queste osservazioni ci sono arrivate tra venerdì pomeriggio e oggi. Nessuno di noi ha avuto la possibilità, per esempio in commissione, di studiare e valutare queste osservazioni. Non abbiamo avuto il parere contabile, se non adesso, che sarà anche negativo. Tra l'altro, la ragioniera Carannante ci dice che erano cinque protocolli, è vero, nel parere tecnico ce ne sono solo tre, perché di Tosi ci è arrivato il parere solo di tre protocolli e non di cinque. Quindi comunque ci manca il parere tecnico di due. Questo non è un pasticcio, è un disastro immondo! Quindi io condivido quello che dice... Cinque? Ho visto solo tre numeri. Sono cinque? Ho sbagliato io. Sono sulla stessa riga perché sono della stessa persona, allora ho sbagliato io, almeno quelli erano cinque, va bene. Scusatemi, ho fatto anch'io un errore. Detto questo, condivido però quello che dice il consigliere Spendio, qui siamo di fronte a un buco fatto male, gestito peggio, che è possibile che invalidi proprio l'approvazione di tutto lo schema di bilancio, perché il piano delle opere pubbliche è preliminare allo schema di bilancio, tanto che lo mettete insieme al DUP prima di andare ad approvare il bilancio di previsione. Per cui cinque minuti di sospensione? Volentieri, perché dobbiamo valutare tra di noi se stare in questo Consiglio a votare questo bilancio ha senso oppure se ci dobbiamo rivolgere agli enti superiori perché le delibere approvate questa sera hanno una carenza fondamentale dovuta a un vostro ritardo, perché non ci avete pensato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Votiamo per la sospensione. 16 voti favorevoli. Alle 19:55 si sospende il Consiglio.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora vi prego di accomodarvi, riprendiamo il Consiglio alle 20:10. Vi prego di prendere posto, grazie. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Per consentire un migliore esame delle osservazioni e per evitare che vi sia qualsiasi contestazione di tipo legale sull'approvazione di questi documenti importanti, propongo il rinvio dei seguenti punti all'ordine del giorno, cioè: l'approvazione della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il triennio 26-28 e relativi adempimenti e di conseguenza anche il rinvio dell'approvazione del bilancio di previsione 26-28 e relativi adempimenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: A migliore specifica, la data proposta per la riconvocazione del Consiglio Comunale per questi due punti all'ordine del giorno e, a questo punto, anche della surroga del Consigliere da sostituire, la proposta della giornata è il 30 dicembre.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Allora, votiamo per il rinvio del punto 5 e del punto 6. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, comprendo tutto, ma a questo punto anche la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e la verifica delle cose non va dopo il bilancio quello o si può fare stasera?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Può essere fatto stasera a prescindere.

Il Consigliere Albini: Si possono fare stasera a prescindere. Sottolineiamo solo che una gestione così pasticciata è veramente senza precedenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Votiamo per il rinvio dei due punti. Con 10 voti favorevoli, 6 astenuti, allora favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, i punti vengono rinviati al giorno 30.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2025 / 3839
Servizio Edilizia Privata

OGGETTO: ART. 172 D.LGS. 267/2000. DETERMINAZIONE IN ORDINE AD AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167 DEL 18/04/62 , N. 865 DEL 22/10/71 E N. 457 DEL 05/08/78 CHE POSSANO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 12/12/2025

IL FUNZIONARIO
TOSI JVAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)